

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
PARITARIO**

**“ G. LEOPARDI ”**



**PIANO OFFERTA  
FORMATIVA  
(INDIRIZZO A.F.M.)  
a.s. 2015/2016**

Riconosc. Parit.con D.P.R. Prot. N°10654/P del 30/06/2009

Via Toronto, snc - 89048 SIDERNO  
Tel. e fax +39 0964 344854 P.IVA 02553130804  
Email: [itcparitarioleopardisiderno@gmail.com](mailto:itcparitarioleopardisiderno@gmail.com)  
CODICE MECCANOGRAFICO: RCTD1B500I

## PREMESSA

Il P.O.F. - Piano dell'Offerta Formativa - è il documento fondamentale per l'identità culturale e progettuale della Scuola, in quanto illustra il percorso formativo che essa intende intraprendere ed adottare nell'ambito della propria autonomia.

Il Piano d'offerta formativa è la carta d'identità dell'Istituto ed esplicita la progettazione curriculare ed extracurriculare, educativa ed organizzativa mediante la quale l'Istituto, con la partecipazione di tutte le sue componenti, interpreta e si fa carico delle trasformazioni in atto nella società in generale e nel territorio in particolare.

Il P.O.F., pertanto, è un impegno per l'intera comunità scolastica, perché rende pubblica l'attività che intende svolgere e orienta le scelte degli studenti e delle loro famiglie.

Tutto ciò viene fatto in coerenza con gli obiettivi determinati a livello nazionale e internazionale e, soprattutto, in rapporto alle esigenze emerse a vari livelli dal territorio.

Su fa presente che a breve la scuola provvederà anche alla pubblicazione del PTOF, come previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto scolastico privato "G. Leopardi" nasce nell'anno 1995 ma ottiene il riconoscimento di scuola paritaria il 30 giugno 2009 con D.P.R. Prot.n.10654/P con la denominazione di Istituto Tecnico Commerciale Paritario "G.Leopardi".

E' ubicato in via Toronto, nella zona nord di Siderno, comune di 17.683 abitanti, sulla fascia ionica-reggina.

Realtà unica in tutto il comprensorio ionico-reggino, la scuola è amministrata con professionalità dalla Signora Rosamaria Marzano e trova nel rapporto studente-professore la sua grande forza.

La scuola secondo le nuove disposizioni in materia di riforma scolastica presenta l'indirizzo:

### ✓ **Amministrazione Finanza e Marketing**

L'istituto "G.Leopardi" ha da sempre basato il proprio progetto educativo

- sulla qualità della comunicazione
- sulla correttezza e sulla chiarezza dei rapporti con le famiglie degli studenti

- sulla qualità dell'organizzazione
- un progetto educativo di alta qualità con personale docente altamente qualificato e fisso;
- possibilità di svolgere dei piani di studio personalizzati;
- Strutture ricettive attrezzate anche per i portatori di handicap;
- Svolgimento di numerose attività extracurricolari:
  - Stage aziendali
  - Gite scolastiche
  - Giornate di orientamento presso gli atenei universitari

La scuola è in continua crescita, infatti, di anno in anno, si registra un incremento della popolazione scolastica che si rivolge a questo istituto per la qualità della sua proposta formativa e per l'elevato rapporto umano.

L'istituto opera in un territorio ricco di opportunità e in continua espansione commerciale, industriale e turistica.

Nel comprensorio sono presenti molte scuole superiori: l'istituto professionale, l'istituto tecnico commerciale, il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto alberghiero e, inoltre, l'università learning center U.N.I.S.U e la School of English con corsi di preparazione agli esami Trinity e Cambridge College of School.

### **Cos'è un istituto paritario?**

- Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti (in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale), le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4,5, e 6.
- Pertanto, l'Istituto Paritario «G. Leopardi» è un istituto scolastico che offre un percorso di studi ed i titoli conseguibili in una qualsiasi scuola statale. Infatti, è possibile svolgere:
  - esami di idoneità
  - esami integrativi
  - esami di maturità

## LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico – Settore economico “G. Leopardi” si adopera, attraverso un processo di rinnovamento continuo, per realizzare una didattica il più possibile rispondente alle esigenze della vita produttiva e dell'effettivo inserimento dei suoi studenti in una società in profonda trasformazione.

Tale processo di rinnovamento si può concretizzare non solo attraverso una graduale acquisizione delle strutture fondamentali e dei supporti che la moderna tecnologia fornisce (sussidi didattici, laboratori multimediali, ecc.) ma, anche attraverso l'impegno costante e l'aggiornamento continuo del corpo docente.

Alla luce di tutte queste considerazioni, possiamo così sintetizzare le finalità dell'Istituto:

- **Valorizzare** la progettualità e la produttività degli studenti
- **Rafforzare** la dimensione orientativa dell'insegnamento
- **Sviluppare** la disponibilità e l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione
- **Consolidare ed estendere** rapporti sistematici con Istituzioni formative italiane cooperando in progetti comuni che coinvolgano più discipline
- **Rafforzare e qualificare** la collegialità nell'organizzazione del lavoro scolastico
- **Valorizzare** il patrimonio culturale e scientifico dell'Istituto
- **Costituire** reti di scuole al fine di realizzare congiuntamente obiettivi/progetti per condivisione di intenti e di scopi
- **Intensificare e ottimizzare** i rapporti scuola-famiglia
- **Intensificare** i rapporti con il mondo del lavoro.

## ORGANIZZAZIONE

Il nostro Istituto si riconosce in una idea di scuola finalizzata ad un corretto e sereno rapporto docenti/allievi/famiglie, che non può e non deve prescindere da:

- una didattica attiva volta a sollecitare il pensiero produttivo dell'alunno ed una
- formazione polivalente, critica e orientata alla decisionalità
- una valutazione formativa che renda l'alunno consapevole delle proprie lacune, delle cause che le determinano e delle possibilità di risoluzione; una valutazione, quindi, non intesa come semplice giudizio sull'operato terminale dell'allievo confrontato a livello di classe, ma come l'occasione di un vero e proprio esercizio di responsabilità.
- una chiara definizione di regole comportamentali alle quali ci si deve attenere con giudizio e responsabilità da parte di tutti, se si vuole costruire un vivere civile e proficuo
- un coinvolgimento e una collaborazione sempre maggiore delle famiglie nel processo educativo dei propri figli
- una professionalità adeguata alle richieste di una realtà lavorativa e produttiva in continua evoluzione

Pertanto l'**Offerta Formativa** si **snoda** in un'area organizzativa così sintetizzata

## **DATI IDENTIFICATIVI**

***Coordinatore didattico:*** Prof.ssa Ammendolea Leda Rita

***Collaboratori del Coordinatore didattico:***

➤ Prof. Cherubino Francesco

➤ Prof.ssa Ferreri Federica

***D.S.G.A.*** Bolognino Christian

***La nostra scuola è sita in*** via Toronto – snc, 89046, Siderno (RC)

***Telefono e Fax*** 0964/344854

***E-mail*** [itcparitarioleopardisiderno@gmail.com](mailto:itcparitarioleopardisiderno@gmail.com)

***Sito web*** [www.itcleopardi.it](http://www.itcleopardi.it)

***Codice meccanografico*** RCTD1B500I

***P.IVA*** 02553130804

## **RISORSE UMANE**

**a.s.2015/2016**

### **DOCENTI**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>
Prof.ssa Ferreri Federica	Italiano, storia e geografia (Classe di conc. A043/50)
Prof.ssa Candido Evelin	Francese (A245/ A246)
Prof. ssa Araniti Santina	Ec. Aziendale (A017)
Prof.ssa Calautti Silvana	Scienze motorie (A029)
Prof. Cherubino Francesco	Diritto/Ec.Politica (A019)
Prof.ssa Calabrò Amelia	Religione (magistero)
Prof.ssa Ammendolea Leda Rita	Ec.Aziendale (A017)
Prof ssa. Ceravolo Ilaria	Matematica e Informatica (A048) (A042)
Prof. Gerace Simona	Italiano, storia e geografia(A043/50)
Prof.ssa Anania Teresa	Italiano, storia e geografia (A043/50)
Docente di inglese (da nominare)	Inglese (A345/346)

### **COORDINATORI DI CLASSE**

	<b>COORDINATORI</b>	<b>SECRETARI</b>
<b>Classe III</b>	Prof.ssa Candido Evelyn	Prof. Gerace Simona
<b>Classe IV</b>	Prof.ssa Ammendolea Leda Rita	Prof. Cherubino Francesco
<b>Classe V</b>	Prof.ssa Ferreri Federica	Prof.ssa Calautti Silvana

## DIPARTIMENTI

NOME DIPARTIMENTO	PRESIDENTI
Dipartimento umanistico (Italiano, storia e geografia)	Da nominare
Dipartimento linguistico (Francese e Inglese)	Prof.ssa Candido Evelyn
Dipartimento scientifico (Sc. Integrate, Sc. Motorie, Informatica e Matematica)	Prof.ssa Ceravolo Ilaria
Dipartimento Economico-Giuridico (Diritto, Ec. Aziendale ed Ec. Politica)	Prof. Cherubino Francesco

## FLESSIBILITA' DIDATTICA

Il Collegio docenti, in data 01/09/2015, ha deliberato la divisione dell'anno scolastico in quadrimestri.

La Scuola adotta per l'anno scolastico 2015 - 2016 la flessibilità didattica e organizzativa che consente:

- ✓ di articolare le lezioni in rapporto alla modularità, al superamento dei vincoli delle discipline, da dedicare ai percorsi diversificati così come indicato dalla normativa vigente
- ✓ di valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno al fine del raggiungimento del successo formativo, pur restando il gruppo-classe il riferimento dell'attività didattica
- ✓ di realizzare progetti pluridisciplinari funzionali al processo formativo dei discenti e corrispondenti alle richieste del nuovo esame di stato, dalla preparazione delle tesine alla attuazione delle simulazioni delle prove degli Esami di Stato
- ✓ di realizzare codocenze e compresenze su percorsi di studi interdisciplinari

Le esperienze di flessibilità possono riguardare il biennio che il triennio e comunque laddove il Consiglio di classe ritiene opportuno l'inserimento dei percorsi suddetti e per periodi variabili da parte di quei docenti che ne ravvisano l'esigenza.

### **SCANSIONE ORARIA**

#### **SCANSIONE ORARIA DEL LUNEDI'/MARTEDI'/GIOVEDI'/SABATO**

	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>MINUTI</b>
<b>I</b>	<b>08:05</b>	<b>09:05</b>	<b>60'</b>
<b>II</b>	<b>09:05</b>	<b>09:55</b>	<b>50'</b>
<b>III</b>	<b>09:55</b>	<b>10:55</b>	<b>60'</b>
<b>IV</b>	<b>10:55</b>	<b>11:45</b>	<b>50'</b>
<b>V</b>	<b>11:45</b>	<b>12:30</b>	<b>45'</b>

#### **SCANSIONE ORARIA DEL MERCOLEDI'/VENERDI'**

	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>MINUTI</b>
<b>I</b>	<b>08:05</b>	<b>09:05</b>	<b>60'</b>
<b>II</b>	<b>09:05</b>	<b>10:05</b>	<b>60'</b>
<b>III</b>	<b>10:05</b>	<b>11:05</b>	<b>60'</b>
<b>IV</b>	<b>11:05</b>	<b>12:00</b>	<b>55'</b>
<b>V</b>	<b>12:00</b>	<b>12:50</b>	<b>50'</b>
<b>VI</b>	<b>12:50</b>	<b>13:35</b>	<b>60'</b>

### **CALENDARIO SCOLASTICO 2015/2016**

Lunedì 14 settembre 2015 – inizio lezioni nuovo anno scolastico

15/10/2015 - C. di classe per valutazione Tests d'ingresso e suddivisione allievi per fasce di livello

23/10/2015 - incontro scuola-famiglia

31/10/2015 - elezioni rappresentanti (studenti/docenti/genitori) (N.B. tali elezioni saranno precedute dalle Assemblee studentesche - di classe e d'Istituto)

01 novembre 2015 - festività da calendario scolastico nazionale

02 novembre 2015 - festività da calendario scolastico regionale

07 dicembre 2015 - chiusura attività scolastiche per delibera regionale

08 dicembre 2015 - festività da calendario scolastico nazionale

12/12/2015 sospensione valutazioni  
14/12/2015 scrutinio valutazione infra-quadrimestrale (convocazione c. di classe)  
18/12/2015 incontro scuola-famiglia  
dal 23/12/2015 al 06/01/2016 sospensione lezioni per vacanze natalizie come da calendario scolastico regionale  
dal 07/01/2016 al 09/01/2016 interventi di recupero  
28/01/2015 fine primo quadrimestre (sospensione valutazioni)  
29/01/2015 scrutinio primo quadrimestre (convocazione c. di classe)  
01/02/2016 - Collegio Docenti (ratifica voti)/Incontro scuola-famiglia  
12/03/2016 sospensione valutazioni  
14/03/2016 scrutinio per valutazione infra-quadrimestrale (convocazione c. di classe)  
19/03/2016 incontro scuola-famiglia  
dal 24/03/2016 al 29/03/2016 (compreso) – vacanze pasquali come da calendario scolastico regionale  
25/04/2016 festività come da calendario scolastico nazionale  
06/05/2016 - Collegio Docenti/C. di classe VA (Adozione libri di testo/Elaborazione Docum.15 maggio)  
02/06/2016 festività da calendario scolastico nazionale  
08/06/2016 termine lezioni

### **ORARI DEGLI UFFICI**

L'ufficio del coordinatore didattico e dei suoi collaboratori è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 10:00 alle 12:30

L'ufficio della segreteria (interno) tutti i giorni dalle ore 10:30 – 12:30, mentre per ricevimento al pubblico tutti i giovedì dalle ore 08:00 alle ore 10:00

La segreteria riceve, inoltre, tutti i giorni dalle ore 15:00 alle ore 18:30

### **Rapporti con il pubblico:**

La scuola, quando necessario, comunica con le famiglie attraverso contatti telefonici, comunicazioni scritte e colloqui diretti con riferimento alla frequenza o al profitto degli alunni.

### **LE RISORSE INTERNE**

**L'istituto "G. Leopardi" è articolato** su un piano nel quale si trovano:

1. Ufficio di segreteria
2. La direzione
3. La sala docenti
4. La biblioteca
5. Aule e servizi

Sono inoltre in dotazione dell'istituto:

N.1 ufficio fotocopie e rilegature

N.1 videoproiettore

L'istituto è dotato di strutture interne funzionali e a norma di legge per la sicurezza e l'accoglienza degli alunni e del personale. L'istituto è dotato di rete WI-FI.

## **PROGETTAZIONE EDUCATIVA DELL'ISTITUTO**

La progettazione educativa del nostro Istituto è tesa al raggiungimento di obiettivi sia disciplinari che trasversali (socio-affettivi e formativi generali).

Le scelte didattiche della scuola tendono a:

- educare alla convivenza civile
- attivare una didattica laboratoriale secondo le Linee guida sul riordino dei cicli, nell'ambito delle Competenze chiave richieste dalla Comunità europea
- ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la realizzazione di attività progettuali realizzate anche al di fuori del normale orario scolastico e che vedono coinvolti, oltre naturalmente gli studenti, anche docenti e soggetti esterni.

Gli alunni del quinto anno, poi, svolgono attività di stage presso privati, enti pubblici, imprese del territorio.

## **INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

**Il Diplomato in «Amministrazione, Finanza e Marketing» (AFM)** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. È in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

Il diploma, oltre all'iscrizione a qualsiasi corso universitario ed alla partecipazione a concorsi pubblici, consente un immediato inserimento nei più svariati ambiti lavorativi, tra cui:

- settori commerciali e amministrativi delle aziende (ragioniere, contabile, ecc...)
- credito e assicurazioni
- svolgimento di libera professione

Vediamo di seguito alcuni esempi concreti...

- **ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE**

Provvede alla registrazione delle transazioni economiche (acquisti, vendite, pagamenti, etc.) che riguardano l'impresa nel suo complesso.

- **ADDETTO ALLA CONTABILITÀ INDUSTRIALE**

Il lavoro si svolge nelle imprese industriali e nelle aziende di servizi.

- **RESPONSABILE CONTABILITÀ**

Coordina l'attività di emissione e di pagamento delle fatture, di tenuta delle scritture contabili e di redazione del bilancio d'esercizio.

- **RESPONSABILE PAGHE E CONTRIBUTI**

Si occupa della gestione amministrativa dei dipendenti dell'impresa.

- **RESPONSABILE AREA UTENZA**

Lavora nelle grandi organizzazioni dotate di complessi sistemi informativi.

- **ANALISTA FINANZIARIO**

Fornisce indicazioni sul costo del denaro, sui mutui e sulle agevolazioni fiscali, interpreta i bilanci, cura i rapporti con le banche.

Lavora presso società finanziarie, società assicurative e agenti di cambio.

- **AGENTE/RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO**

Costituisce una figura di intermediazione e di collegamento tra le imprese manifatturiere e le organizzazioni della distribuzione.

Riceve ordini, riscuote i crediti e talvolta consegna la merce.

- **TECNICO DI PRODOTTO-ASSISTENZA CLIENTI**

Si occupa di dare assistenza alla clientela nelle fasi di pre-vendita (interpreta le esigenze del cliente individuando quale prodotto possa meglio soddisfare le sue esigenze di acquisto) e di post-vendita.

## QUADRO ORARIO AFM

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio (comune a tutti)		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3

<b>Diritto ed economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>S. I.(Scienze della Terra e Biologia)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione o attività alternative</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	<b>2</b>				
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>		<b>2</b>			
<b>Geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Informatica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Economia aziendale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
<b>Diritto</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Economia politica</b>			<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<i>Totale ore settimanali</i>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **METODOLOGIA E DIDATTICA**

La metodologia didattica del nostro Istituto è improntata ai seguenti criteri:

- analisi dei prerequisiti e conseguente individuazione delle strategie di riequilibrio formativo
- programmazione didattica su base modulare o attività progettuale, d'Istituto e di Dipartimento o realizzazione di attività volte al recupero e all'approfondimento
- utilizzazione, per tutte le discipline, dei laboratori o collaborazione con le realtà operative del territorio attraverso gli stage, le visite aziendali, le attività connesse all'alternanza scuola lavoro
- verifiche di tipo formativo e sommativo rapportate alle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato o attività di orientamento per facilitare il transito dell'allievo da un indirizzo all'altro della scuola o attività di orientamento in entrata e in uscita attraverso protocolli d'intesa con le Università e visite ai Campus

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante della programmazione e viene attuata nel corso dell'intero arco dell'anno scolastico secondo funzioni e momenti specifici e che tengono conto dei seguenti criteri:

- conoscenza degli elementi essenziali (necessari per il raggiungimento degli obiettivi minimi) o partecipazione al dialogo educativo
- progressione nell'apprendimento rispetto al livello iniziale
- conoscenze, competenze e abilità acquisite
- assiduità nella partecipazione alle attività di verifica sia formativa che sommativa
- capacità di studio autonomo
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità espressiva e di collegamento dei nodi fondamentali nelle varie discipline
- correttezza nei rapporti con i docenti, personale A.T.A. e fra studenti
- rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti

## **TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Le tipologie di verifica varieranno a seconda dell'obiettivo che si vuole raggiungere (cosa si vuole valutare) di conseguenza saranno proposte:

- Prove oggettive strutturate (questionari con domande vero/falso, risposte chiuse, risposte multiple, ecc.) utili per l'accertamento delle conoscenze e competenze
- Interrogazioni orali e prove scritte non strutturate (temi, relazioni, soluzione di problemi, saggio breve.) finalizzate all'accertamento di obiettivi più elevati (analisi, sintesi, elaborazione critica) e al controllo delle capacità espressive
- Lavori di gruppo utili per valutare la capacità di lavorare in gruppo e sapersi confrontare
- Esercitazioni di laboratorio per valutare la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi

***I criteri di valutazione sono comunicati agli studenti.***

### ***Valutazione del comportamento degli studenti***

#### ***Finalità della valutazione del comportamento:***

Favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza: nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

#### ***Riferimenti normativi***

1. D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122
2. D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235
3. D.P. R. 13 luglio 2015 n.107

#### ***Il voto di condotta***

Per la valutazione del comportamento degli studenti, il decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, definisce:

- i criteri per l'espressione del voto in decimi
- che il voto di comportamento è definito dal Consiglio di classe
- che esso concorre alla valutazione complessiva dello studente (credito scolastico)
- che nel caso il voto sia inferiore a 6 , indipendentemente dagli esiti conseguiti nelle singole discipline, esso determina la non ammissione alla classe successiva
- che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati al punto precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 249/1998 e successive modificazioni e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui all'art 2 comma 1 legge 169/2008 dei comportamenti:

- previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

- che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

***Fattori e criteri che concorrono alla valutazione della condotta:***

I parametri generali per la valutazione della condotta degli studenti tengono conto dei seguenti criteri:

- rapporti con i docenti, con il personale della scuola e tra studenti
- partecipazione alle lezioni, alle proposte didattiche, alle attività didattiche e d'Istituto
- frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici, in classe e a casa
- rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni vigenti per quanto riguarda gli ambienti, gli arredi, la struttura e i materiali della scuola.

***Criteri generali assegnazione voto di comportamento:***

Il consiglio di classe **per l'attribuzione del voto di condotta terrà presente** le seguenti

indicazioni:

Per condotta scolastica si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle struttura e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.

- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo é decimale; una votazione inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

- L'assegnazione del voto di condotta, per disposizione normativa, é effettuata dall'intero

Consiglio di classe (con la sola componente docenti), eventualmente a maggioranza; di norma, avviene su proposta del docente Coordinatore di classe.

- Il coordinatore di classe, per esprimere la proposta di voto, prima dello scrutinio, è tenuto a monitorare:
- Le note personali di ciascun allievo riportate sul registro di classe, considerandone il numero, la gravità e l'attribuzione da parte di diversi docenti;
- Il numero di assenze ed i ritardi (privi di giustificato motivo), nonché i ritardi e le irregolarità nella presentazione delle giustificazioni

Le assenze per malattia, che vanno valutate caso per caso e comunque giustificate con regolare e tempestiva certificazione medica.

Eventuali casi di sospensione dalle lezioni vanno valutati alla luce del Regolamento disciplinare d'Istituto.

In sede d'attribuzione, il Consiglio di Classe tiene conto della scheda di corrispondenza voto/comportamento adottata dall'Istituto, ma senza alcun automatismo; l'assegnazione collegiale definitiva è infatti di competenza del C.d.C. ed avviene dopo un'attenta analisi della situazione specifica di ciascun alunno.

Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa; tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione.

Nell'attribuzione del voto di condotta il C.d.C. terrà pertanto in considerazione:

- l'eventuale pregresso positivo dell'allievo, in caso di mancanze gravi,
- l'eventuale crescita e maturazione dell'allievo, nel caso di pregresso negativo.

Il Consiglio di classe nell'attribuzione del voto di condotta utilizza i seguenti **descrittori** di comportamento:

**Frequenza:** puntualità negli orari e nelle scadenze, nelle giustificazioni, frequenza regolare;

**Rispetto delle persone e delle regole:** rispetto delle regole del Regolamento di istituto, rapporti corretti con tutte le componenti, sensibilità per i problemi della classe, tolleranza, rispetto delle regole convenute; rispetto dei beni individuali e collettivi e dell'ambiente;

**Attenzione e partecipazione:** attenzione e partecipazione al dialogo educativo, disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e/o nelle attività scolastiche ed extrascolastiche, interventi pertinenti ed appropriati, collaborazione con i compagni;

**Applicazione e impegno:** impegno e costanza nello studio, puntualità nell'assolvimento dei compiti.

## **OBIETTIVI MINIMI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE**

### **Obiettivi minimi cognitivi (Biennio):**

- comprendere e produrre testi semplici
- acquisire le capacità logiche-deduttive ( porsi problemi, prospettare semplici deduzioni)
- sintetizzare le conoscenze e organizzarle autonomamente
- comprendere i messaggi e comunicare utilizzando termini propri delle
- diverse discipline

### **Obiettivi minimi comportamentali:**

- porsi in relazione con gli altri in modo corretto, leale, solidale rispettando le regole
- collaborare per l'integrazione dei diversamente abili nella comunità scolastica
- voto di condotta almeno sufficiente
- acquisire un proficuo metodo di studio
- saper lavorare in gruppo
- essere assidui nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo (con una presenza dei  $\frac{3}{4}$  sulle ore personalizzate di ciascun indirizzo)

### ***Obiettivi comuni a tutte le discipline***

### **Obiettivi minimi cognitivi (Triennio):**

- comprendere i diversi tipi di testi e di linguaggi specifici
- capacità di elaborare opinioni personali motivandole
- saper ricercare le fonti e produrre semplici documentazioni anche con collegamenti pluridisciplinari
- acquisire competenze professionali

### **Obiettivi minimi comportamentali**

- porsi in relazione con gli altri in modo corretto, leale, solidale rispettando le regole
- collaborare per l'integrazione dei diversamente abili nella comunità scolastica
- comunicare, confrontandosi e accettando opinioni diverse dalle proprie
- lavorare in modo propositivo in ambiente progettuali e/o anche in classi aperte
- essere assidui nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo (con una
- presenza dei  $\frac{3}{4}$  sulle ore personalizzate di ciascun indirizzo)

### **CRITERI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PROMOZIONE**

#### ***(CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE)***

Tutte le determinazioni dei Consigli di classe devono scaturire dall'applicazione della normativa vigente, da decisioni collegiali e con elementi di giudizio che tengano presenti:

- **gli obiettivi della programmazione di classe integrati con quelli del P.O.F.**
- **la specifica personalità del singolo studente valutato**

I criteri da seguire nella conduzione dello scrutinio finale che, comunque, non devono pregiudicare il regolare prosieguo degli studi, sono:

*o piena sufficienza in tutte le discipline*

*o insufficienze non gravi in alcune discipline o gravi in una sola motivate con:*

*o la partecipazione al dialogo educativo*

*o il possesso di capacità di recupero nei programmi di studi dell'anno scolastico successivo*

*o motivi di salute e/o famiglia*

*o il progresso nel processo di apprendimento valutato in relazione al livello di partenza*

*o l'esame del proprio curriculum scolastico*

### **CRITERI PER LA NON PROMOZIONE**

#### ***(CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE)***

Saranno dichiarati “**non ammessi**” alla frequenza della classe successiva gli studenti che:

- presentino insufficienze gravi e diffuse

- dimostrino carenze non colmate e che pregiudicano il regolare prosieguo degli studi
- presentino una mancata partecipazione al dialogo educativo e carenze di valutazioni per insufficienti verifiche scritte ed orali dovute ad assenze, al mancato impegno e alla non collaborazione delle famiglie
- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni di classe e secondo quanto previsto dal P.O.F.
- presentino la mancata partecipazione ai corsi di sostegno su indicazione del Consiglio di classe
- abbiano presentato un esito negativo nelle verifiche scaturite dalla partecipazione ai corsi di sostegno o dalla preparazione a carico della famiglia o abbiano superato il numero di assenze previsto dalla normativa vigente.

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO PER LE CLASSI QUINTE**

Gli alunni delle quinte classi non possono essere ammessi agli Esami di Stato in presenza di voti negativi.

La **non** ammissione deve essere motivata:

- dalla mancanza di partecipazione al dialogo educativo
- dalle assenze e/o mancanza di valutazione disciplinare non sufficienza anche in una sola disciplina e/o in condotta.

**L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) e il superamento del tetto massimo consentito per le assenze (264 su 1056) comporterà la non ammissione all'anno scolastico o agli esami di Stato.**

## **FREQUENZA**

*(DPR 122/2009 e C. M. n. 20, del 4 marzo 2011).*

La frequenza delle lezioni è obbligatoria e ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale

di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

Di seguito sono enunciati alcuni dei principi in esso contenuti.

- Principi generali e finalità
- L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, promuove lo sviluppo armonico della personalità degli studenti, componente primaria e oggetto del processo educativo. Docenti e non docenti devono offrire modelli idonei di comportamento nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione.
- Norme generali di comportamento
- a) Gli studenti sono parte attiva e responsabile della istituzione scolastica intesa come comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. Essi concorrono insieme al Dirigente scolastico, ai docenti, al personale ad elaborare ed attuare il progetto didattico-educativo dell'istituto, interagendo con la comunità civile e sociale, secondo i principi della scuola dell'autonomia.
- b) La comunità scolastica, nel promuovere l'offerta formativa, coinvolge gli studenti, quali soggetti della stessa, nelle scelte di loro competenza riguardo ai temi di programmazione e di definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione dell'istituto, di criteri di valutazione, di scelta di libri e di materiale didattico.
- c) Gli studenti scelgono autonomamente le attività curriculari integrative e le attività aggiuntive facoltative che l'istituto offre attraverso l'impegno progettuale della dirigenza, dei docenti e del personale tutto.
- d) Gli studenti hanno diritto ad un'istruzione qualificata e qualificante e concorrono al raggiungimento di tale obiettivo attraverso una partecipazione responsabile e fattiva alle scelte formative, culturali e professionali, una frequenza regolare, un assolvimento degli impegni, un comportamento corretto.

- e) I diritti e i doveri degli studenti sono ispirati alla realizzazione del processo formativo degli stessi, nel più ampio spirito di collaborazione delle componenti scolastiche.
- f) Gli studenti hanno diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni e il proprio pensiero in ogni forma di comunicazione, nel rispetto di tutte le persone che compongono la comunità scolastica.
- g) L'Istituto favorisce la continuità di legame con gli ex studenti.
- Regole relative ai ritardi, assenze, uscite anticipate
- a) Gli eventuali ritardi e le assenze dalle lezioni sono giustificati dal Dirigente scolastico o dai professori delegati, ai sensi dell'art. 395 del D. Lgs 297/94.
- b) L'autorizzazione per l'ingresso a scuola dopo le 8.30 verrà rilasciata dal Dirigente scolastico.
- c) L'ingresso alla seconda ora, motivato dall'allievo, sarà rilasciato dal Dirigente scolastico. Non è consentito agli studenti l'ingresso in classe dopo l'inizio della seconda ora di lezione.
- d) I permessi di uscita dalla scuola, prima della conclusione dell'orario scolastico, possono essere concessi dal Dirigente o da chi ne fa le veci, in casi eccezionali, se sufficientemente motivati, e solo se vi sia stato un contatto diretto con i genitori o con chi ne fa le veci.
- e) La presenza degli allievi in tutte le attività che vengono svolte nel contesto scolastico in orario curriculare è obbligatoria. La giustificazione delle assenze deve essere presentata dall'allievo il giorno del rientro in classe, firmata sull'apposito libretto dai genitori(o da chi ne fa le veci) sia degli alunni minorenni che maggiorenni.
- f) Nel caso di assenze superiori ai 5 giorni, causate da motivi di salute, la riammissione dello studente in classe è subordinata alla esibizione della relativa certificazione medica.
- g) Nel caso di assenze superiori ai 5 giorni, non imputabili a malattia, si dispensa dal presentare certificato medico previo avviso alla dirigenza.
- h) La giustificazione dell'assenza o la mancata presentazione della giustificazione, verrà annotata dal docente della prima ora sul registro di classe.
- i) Il docente coordinatore segnala alla dirigenza casi di frequenza anomala o non assidua, per gli opportuni contatti con le famiglie.

- 1) Un'assidua presenza costituirà elemento positivo ai fini della formulazione del giudizio sulla personalità dell'alunno.
- Il codice di disciplina con relative sanzioni disciplinari
- La natura della sanzione è educativa e allo studente è sempre offerta, tenuto conto della sua personale situazione, la possibilità di una piena e totale riabilitazione con azioni, comportamenti, atti riparatori e attività rese in favore della comunità scolastica.
- La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata al senso di responsabilità degli alunni, che rispondono dei danni arrecati personalmente o collettivamente in applicazione della CM 177 del 4/7/75
- Della sospensione superiore a cinque giorni verrà fatta menzione nella pagella scolastica e sul registro generale.
- Fuori dai casi previsti dalla legge come reato e come tali soggetti ad altra fonte normativa e ad altri organi decisionali, le sanzioni irrogabili, di norma, si attengono al principio di riparazione del danno e del rimedio al danno, a seconda della natura dello stesso o dell'oggetto ovvero del soggetto che ne è stato investito.

La responsabilità è personale ed individuale

In questo periodo o in altre circostanze la scuola si impegna, nei limiti del possibile, a mantenere i rapporti con lo studente e la sua famiglia. Quando per decisione di autorità esterna alla comunità scolastica o quando i servizi sociali, la famiglia o lo studente stesso, ne impediscano il rientro o lo sconsiglino per obbiettive ragioni a rientrare, allo studente stesso è consentito, anche in corso d'anno, iscriversi ad altra scuola.

- Regole di accesso alle strutture  
L'uscita degli alunni dalle aule deve avvenire secondo i percorsi indicati nelle planimetrie collocate in prossimità delle varie classi.  
L'accesso ai laboratori deve avvenire con ordine e in silenzio.

Tutte le norme sopra elencate hanno ispirato il Regolamento interno di istituto approvato nel Collegio dei docenti del 13 settembre 2015.

## **REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO**

**(approvato dal Collegio dei docenti del 07/07/2014)**

- ✓ **L'ingresso** è alle 08:05 con una tolleranza fino alle 08.10 (salvo ritardi della navetta). Ogni ulteriore ritardo verrà tempestivamente comunicato telefonicamente alle famiglie. Un ritardo superiore ai 30 minuti comporta il **conteggio della prima ora come assenza** ai fini della validità dell' anno scolastico.
- ✓ **Le assenze** degli allievi minorenni dovranno essere giustificate personalmente dai genitori (anche telefonicamente. L'avvenuta giustificazione dovrà essere annotata, nell'apposito spazio del registro di classe, dal docente della prima ora.
- ✓ Alla prima ora di lezione, e con il permesso del docente, uno studente scelto dal docente della prima ora (in attesa delle elezioni studentesche) redigerà la **lista dei panini** e raccoglierà i soldi. Le liste di tutte le classi, verranno raccolte dal personale entro le 08:30. Non saranno consentite ordinazioni dopo tale orario per gli eventuali ritardatari.
- ✓ **Le uscite per i servizi** sono consentite dalle 09:00 (salvo casi particolari) uno studente per volta. Il docente avrà cura di segnare su apposito registro l'orario di uscita e l'orario di rientro. L'uscita dalla classe non dovrà durare più di 3 minuti.
- ✓ Dall'arrivo dei panini (intorno alle 10.00 circa), ci saranno 10 minuti di **intervallo** in cui gli studenti potranno consumare la colazione nelle loro aule.
- ✓ Eventuali **uscite anticipate** sono consentite dopo regolare presentazione di permesso scritto da parte dei genitori degli studenti minorenni e su richiesta personale da parte degli studenti maggiorenni. La Scuola si riserva di verificare telefonicamente tali permessi.

✓ L'uso del **cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento** (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Pertanto, il loro uso è categoricamente vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal **DPR n. 249/1998** (Statuto delle studentesse e degli studenti). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, come da tabella allegata parte integrante del presente regolamento. Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, giammai sul banco né tra le mani. L'uso del telefonino è consentito unicamente durante la ricreazione nel rispetto della tutela dei dati personali e del decoro personale ed altrui. Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della Scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente. Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di maturità, test, ecc..) i cellulari e gli altri dispositivi verranno consegnati al docente e restituiti al termine delle stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova) e non dovranno essere previste prove di recupero.

✓ Come previsto dal **Decreto Legge del 12 settembre 2013, n.104** il fumo è vietato in tutti gli edifici pubblici e, pertanto anche e soprattutto nelle scuole. La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Pertanto si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- promuovere iniziative informative/educative sul tema

- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione
- fare della scuola un ambiente “sano”, basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

### Griglia per la valutazione del comportamento deliberata dal Collegio Docenti

DESCRITTORI	
Voto 10	
<b>Comportamento</b>	<p>Puntualità e responsabilità nell’espletamento degli impegni scolastici</p> <p>(rispetto orario di ingresso, giustificazione delle assenze, riconsegna</p> <p>verifiche, rispetto regolamento d’Istituto ...).</p> <p>Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell’Istituto (viaggi, visite,stage...).</p> <p>Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell’Istituto</p> <p>Rispetto delle persone e dei ruoli.</p> <p>Partecipazione attiva e diligente all’attività didattico-educativa.</p> <p>Rispetto dell’integrità delle strutture e degli spazi dell’Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</p> <p>Interesse costruttivo per il mondo della scuola,</p>
<b>Frequenza</b>	
<b>Rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente</b>	
<b>Partecipazione</b>	
<b>Impegno</b>	

	<p>fattiva solidarietà e</p> <p>collaborazione nei confronti dei compagni.</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe.</p>
Voto 9	<p>Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici</p> <p>(giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...).</p> <p>Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...).</p> <p>Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>Rispetto delle persone e dei ruoli.</p> <p>Correttezza nel comportamento durante le lezioni</p> <p>Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</p> <p>Partecipazione costruttiva all'attività educativo-didattica.</p> <p>Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.</p>
Voto8	<p>Puntuale adempimento degli impegni scolastici (giustificazione delle assenze, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...).</p> <p>Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>Correttezza nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>Partecipazione all'attività educativo-didattica.</p>

	<p>Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali.</p> <p>Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</p>
Voto 7	<p>Puntualità non sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici</p> <p>(per es., riconsegna non sempre puntuale delle verifiche).</p> <p>Frequenza all'attività didattica anche se non sempre continua.</p> <p>Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni, anche rilevati.</p> <p>Interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo.</p> <p>Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</p> <p>Equilibrio discontinuo nei rapporti interpersonali.</p> <p>Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</p>
Voto 6	<p>Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale (uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa).</p> <p>Frequente inosservanza del regolamento d'Istituto.</p> <p>Interesse limitato e atteggiamento poco responsabile nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</p>

	<p>Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato. Scarsa partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>Rapporti interpersonali non sempre corretti.</p> <p>Scarso rispetto delle persone e dei ruoli.</p> <p>Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</p>
Voto 5	<p>Comportamento scorretto e irresponsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenza molto irregolare</li> <li>• totale mancanza di rispetto degli altri e delle regole della convivenza</li> <li>• scarsa partecipazione al dialogo educativo con persistente disturbo e turbamento dell'attività didattica in tutte o nella maggior parte delle discipline</li> <li>• impegno del tutto inadeguato in tutte o nella maggior parte delle discipline con conseguente totale inadempienza dei doveri scolastici</li> </ul> <p>Anche solo una sanzione grave</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni</li> <li>• allontanamento dalle lezioni per oltre quindici giorni</li> <li>• allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico</li> <li>• numerose sanzioni non gravi</li> <li>• richiamo scritto con annotazione sul registro di classe</li> <li>• sospensione per un giorno 3/5 giorni o più con o senza obbligo di frequenza</li> <li>• segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare e ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica</li> </ul>
Voto 1 - 4	<p>Non sono previsti i giudizi che riguardano le posizioni ordinali della scala</p> <p>decimale da "1" a "4", perché si ritiene che il valore "5" stabilisca di per sé una valutazione comportamentale negativa a cui è associata la massima sanzione,</p> <p>ovvero o la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'Esame</p>

	di Stato.
--	-----------